



PROGETTO DI SERVIZIO/CAPITOLATO TECNICO

FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE PER I LAVORATORI ESPULSI DAL LAVORO (FEG) - REGOLAMENTO (UE) 2021/691. INTERVENTO FEG EGF/2021/003 IT/Porto Canale.

PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 2 LETT. B) DELLA LEGGE 120/2020 E SS.MM.II PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN LOTTO UNICO "ABILITAZIONI", RIVOLTA AL PERSONALE EX PORTO CANALE - CICT - NELL'AMBITO DEL PIANO DI POLITICHE ATTIVE COFINANZIATE DAL FONDO FEG DI CUI ALLA DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C (2021) 7857 FINAL DEL 28/10/2021 RELATIVA ALLA DOMANDA "EGF/2021/003 IT/PORTO CANALE", ACCORDO SINDACALE DEL 23/2/2023.

CIG: 9774702344

CUP: D24D22005010006

CPV: 80500000-9

Art. 1 Oggetto dell'appalto:

Oggetto del presente appalto è il servizio di formazione "Abilitazioni", in lotto unico, rivolta al personale ex CICT-Porto Canale- nell'ambito del Piano di Politiche attive cofinanziate dal fondo FEG di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 7857 final del 28/10/2021 relativa alla Domanda "EGF/2021/003 IT/Porto Canale", come disciplinato nell'accordo sindacale sottoscritto in data 23 febbraio 2023 in favore dei lavoratori ex CICT anche in favore di lavorator non ricadenti nel bacino Feg. Degli stessi verrà data evidenza in tutti i successivi documenti di gara, in particolare ponendo tra gli obblighi in capo all'operatore economico la separata gestione amministrativa e contabile tra lavoratori FEG e NO FEG, con specifica previsione di distinta fatturazione e indicazione della fonte di finanziamento.

Il servizio, in attuazione della misura 1 "formazione" prevista nel Programma FEG - EGF/2021/003 IT/Porto Canale, concerne la fornitura dei servizi di formazione finalizzati al rinnovo/ripristino delle abilitazioni nel rispetto dell'accordo Stato Regioni del 22/02/012, previa verifica idoneità medica, e già in possesso del personale, come da prospetto che segue:

Tabella A) PARTECIPANTI FEG

Tipologia corso	Descrizione corso	Nr. partecipanti FEG	nr. Edizioni parte teorica	Nr. Edizioni parte pratica	Ore partecipante	Ore totali
Abilitazione per conduzione carrello elevatore + modulo per Reach stacker	Il corso è articolato nel seguente modo: - 12 ore di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 2012 allegato VI (8 ore di	91	8 (10/12 allievi per gruppo)	30. Con 6 allievi per gruppo/istruttore (15 per la pratica carrelli e 15 per la parte Stacker)	16	216



	teoria + 4 di pratica con un istruttore ogni 6 allievi). - 4 ore di formazione integrativa specifica teorico-pratica relativa all'utilizzo del Reach Stacker con un istruttore ogni 8 allievi					
Abilitazione per la conduzione di gru mobili autocarri e semoventi	Il corso, svolto ai sensi dell'Allegato VII dell'Accordo Stato Regioni, si rende necessario per permettere l'utilizzo della gru MHC "mobile harbor crane" ed è così articolato: - 7 ore di parte teorica - 7 ore di parte pratica con un istruttore ogni 6 allievi	59	5 (12 allievi per gruppo)	10. Con 6 allievi per gruppo/istruttore	14	105
Abilitazione per Operatori di piattaforme di lavoro elevabili (con stabilizzatori)	Il corso si propone di formare gli operatori addetti all'uso delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) secondo quanto stabilito dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22.02.2012 Allegato III. Il corso è così articolato: - 4 ore di parte teorica - 6 ore di parte pratica con un istruttore ogni 6 allievi	85	7 (con gruppi da 12 allievi)	15 (Con 6 allievi per gruppo/istruttore)	10	118
Abilitazione per Operatori di Carro ponte	Il corso è rivolto agli operatori di gru a ponte e a portale (più note con il termine carriponte). Tale attrezzatura non è prevista nell'accordo Stato Regioni del 2012. Si propone quindi una durata e un programma formativo che si ispira a quanto previsto dall'Ord. 16 del 2018 dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico settentrionale e che viene come di seguito articolato: - 6 ore di parte generale sul funzionamento delle gru - 6 ore di formazione specifica sulla gru utilizzata. - 16 ore di parte pratica. Si riportano qui di seguito gli argomenti formativi. Parte generale: Norme generali d'impiego Responsabilità e rischi dei manovratori; Tipologia delle merci e relative apparecchiature di sollevamento Parte specifica Peculiarità mezzo Struttura e funzionamento Cabina di guida e dispositivi di comando Cenni di manutenzione ordinaria Caratteristiche operative	83		8	28	224
Abilitazione per qualifica di PAV-		5		1	8	8



PES secondo la Norma CEI 11-27					
Corso DPI 3 ^a categoria peril lavoro in quota		17	2	8	16

Numero partecipanti ai corsi: I partecipanti ai singoli corsi come indicati nella tabella A) sono n. 91, ricadenti nel bacino FEG (N.B: ciascun lavoratore è in possesso di più certificazioni).

Il numero dei partecipanti e l'adesione ai singoli percorsi, potrà essere oggetto di variazioni in aumento e in riduzione nei limiti del 20% ai sensi dell'art. 106 c. 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Modifiche contrattuali in aumento ex art. 106 c. 1 D. Lgs. 50/2016

Aspal si riserva di affidare nei limiti degli importi della procedura negoziata, eventuali modifiche contrattuali in aumento ex art. 106 c. 1 D. Lgs. 50/2016, che dovessero rendersi opportune e necessarie in base agli obblighi del programma Feg nonché agli impegni assunti, per erogare i percorsi in favore di ulteriori lavoratori ricadenti nel bacino nonché di altri lavoratori ex Porto Canale ma non appartenenti al bacino Feg CICT come stabilito nel predetto accordo sindacale del 23/2/2023.

Art. 2 Valore e durata dell'appalto:

L'importo complessivamente stimato per l'espletamento del servizio di cui all'art. 2, ammonta a € 190.000,00 (IVA esclusa) con opzione di modifica ex art. 106 c. 1 D.Lgs. 50/2016 pari a euro 50.000,00.

L'Aspal qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi intende esercitare la facoltà nei limiti del quinto d'obbligo, ai sensi di quanto previsto dall'art 106, comma 12, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

L'intervento è finanziato con le risorse di cui al programma FEG Intervento EGF/2021/003 IT/Porto Canale per n. 91 lavoratori che trovano copertura nel bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 sul cap. SC 02.9225 "Interventi di misure attive del mercato del lavoro a valere sul FEG", e qualora vi siano lavoratori non appartenente al bacino FEG saranno imputate al cap. SC 02.9254 finanziato da altre risorse regionali".

La durata del servizio di formazione è stimata in 6 mesi con decorrenza dalla data del verbale di consegna del medesimo e e dovrà terminare indicativamente entro il 31 luglio 2023 e non oltre il 17/12/2023, termine tassativo di erogazione dei percorsi formativi nell'ambito degli interventi finanziati dal programma FEG.

In considerazione della natura prettamente intellettuale di tali servizi, l'ASPAL non ha predisposto il DUVRI; inoltre non sono individuabili costi aggiuntivi legati ad eventuali misure precauzionali che l'amministrazione intende adottare al fine di eliminare i potenziali rischi da interferenze. Pertanto, i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

In ottemperanza agli Accordi tra Aspal e le parti sociali del 23/2/2023, il costo totale della formazione teorica e teorico/pratica scaturisce dal Piano Formativo proposto da Karlport e presentato in data 16/1/2023.

Art. 3 Caratteristiche e contenuti del Servizio:

Il servizio da rendere consiste nella erogazione dei percorsi formativi individuati di cui alla tabella A), previa verifica idoneità medica, nel rilascio delle certificazioni abilitative precedentemente possedute da ciascun partecipante.

Tipologia di formazione: teorico/pratica in presenza



Sede: il fornitore dovrà individuare e fornire a suo carico delle sedi adeguate, strutturate e attrezzate per il compiuto svolgimento dei moduli formativi, nell'area metropolitana di Cagliari; le sedi dovranno essere raggiungibili con mezzi pubblici nella fascia oraria 9/18.

Per il corretto svolgimento delle parti pratiche dei corsi di abilitazione dovranno essere garantite, a totale spese del fornitore, mezzi e aree conformi alle previsioni dell'Accordo stato regioni 22.02.2012 (in particolare vedi allegato 1 all'Accordo), anche in ossequio alle previsioni attuative della Regione Sardegna (ove presenti)

A conclusione di ciascun percorso formativo, il fornitore provvederà al rilascio del relativo certificato per ciascun partecipante e ne fornirà copia ad ASPAL. Il fornitore, preliminarmente all'emissione dei Certificati, informerà e concorderà con Aspal il format e contenuti al fine dell'inserimento nello stesso di eventuali loghi specifici.

Il fornitore, in sede di presentazione dell'offerta fornirà:
indicazione della sede di svolgimento della formazione
descrizione delle modalità organizzative e di svolgimento delle lezioni

Tutta la formazione dovrà essere attestata attraverso la compilazione di un registro cartaceo di cui si fornisce il format tra gli atti di gara.

L'ASPAL, predisporrà l'elenco definitivo dei partecipanti ai diversi corsi esplicitando espressamente chi fra gli stessi rientra nel bacino FEG, e comunicherà i nominativi all'Affidataria al fine di permetterle la tempestiva organizzazione e la pianificazione delle attività.

La formazione, a seguito dell'affidamento, dovrà essere erogata nel minor tempo possibile e con decorrenza immediata compatibilmente con l'organizzazione dei corsi e sempre previo accordo con ASPAL.

Il fornitore si impegna a trasmettere, al termine delle attività formative, i Registri presenze/tabulati adeguatamente compilati attestanti le ore di formazione effettivamente in presenza da ciascun partecipante.

Art. 4 Criteri di aggiudicazione

in considerazione della natura standardizzata dei contenuti dei percorsi formativi e della finalità degli stessi, ossia rilascio delle abilitazioni, come definite dall'accordo Stato Regioni del 22/02/012, nel rispetto della specifica normativa di settore, l'appalto sarà aggiudicato mediante il sistema del massimo ribasso ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. B) del D.Lgs. 50/2016, sul prezzo offerto per la realizzazione di tutti i percorsi.

Nell'offerta economica l'operatore dovrà obbligatoriamente indicare il costo individuale offerto per ciascun percorso. Tale costo verrà applicato anche in tutti i casi di variazioni contrattuali in aumento descritti al precedente art. 3 ai sensi dell'art. 106 c. 1 e c. 12 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 5 Modalità attuative

a) Erogazione e gestione della formazione

L'Affidataria provvede a:

- a)** Predisporre il Progetto di dettaglio del servizio indicante: le attività previste, gli strumenti utilizzati, l'articolazione dei contenuti, le metodologie didattiche impiegate, il materiale didattico, lo staff impegnato nell'attività didattica e nella gestione del progetto.
- b)** Comunicare all'ASPAL tutte le variazioni e le sostituzioni che necessitano di approvazione da parte della stessa.
- c)** Predisporre e provvedere alla corretta compilazione dei registri didattici dei partecipanti in conformità a



quanto disposto dal precedente articolo 3, da consegnare all'ASPAL al termine di ciascuna attività formativa e certificazione

- d) Il costo del materiale didattico è compreso nella fornitura del servizio di formazione oggetto del presente appalto.
- e) Realizzare l'intervento formativo conformemente al Progetto approvato e alle indicazioni fornite da ASPAL;
- f) Redigere, per ciascun corso, il report finale sull'attività didattica svolta con puntuale riscontro tra nominativi del personale frequentante il corso e per ciascuno di essi tutte le informazioni di dettaglio sul percorso (formazione portata a termine – ritirato – o altro) e sull'idoneità al rilascio del certificato finale
- g) Produrre gli attestati di certificazione e abilitazione;
- h) L'Aggiudicataria inoltre, è tenuta a conservare adeguatamente la documentazione amministrativa e contabile in originale per un periodo di 10 anni secondo quanto previsto dalla L. n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e s.m.i. e dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e s.m.i.

b) Referente Unico

La Ditta aggiudicataria, successivamente al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, dovrà tempestivamente indicare la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'impresa, che si renderà disponibile in qualità di *referente unico* nei rapporti con l'ASPAL per tutto quanto attiene allo svolgimento dell'appalto.

Il referente indicato è il soggetto a cui la Stazione Appaltante farà riferimento per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del contratto, per tutte le questioni di carattere amministrativo, contabile e finanziario, inoltre e ha il compito di garantire la qualità tecnico-didattica della progettazione, la continuità e la coerenza degli interventi erogati; è, altresì, responsabile della gestione dei calendari, della gestione e coordinamento degli accessi, dei rapporti con eventuale personale docente, dei materiali didattici, dell'elaborazione di report finali ed altre attività di carattere organizzativo complementari alla didattica. Il referente dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri sia organizzativi che di contenuto didattico richiesti dal "Settore servizio al cittadino".

L'aggiudicatario potrà provvedere all'eventuale sostituzione del Referente Unico, previa comunicazione scritta all'ASPAL e contestuale presentazione di una nuova figura sostitutiva. Compete all'aggiudicatario il passaggio di consegne al nuovo Referente Unico.

c) Convocazione dei partecipanti

La Ditta aggiudicataria deve provvedere a definire le modalità organizzative e logistiche della partecipazione ai percorsi formativi concordandole con il "Settore servizio al cittadino", provvederà altresì alla convocazione dei partecipanti a mezzo posta elettronica, e comunicherà all'Aspal l'avvio effettivo dei percorsi alla mail aspal.fegsardegna@aspalsardegna.it o secondo altre modalità opportunamente concordate.

d) Rilascio Attestati

Il fornitore, a conclusione del percorso formativo, nel rispetto degli obblighi informativi specifici indicati nel successivo Art.7, provvederà al rilascio/ripristino dei certificati per ciascun partecipante. È fatto obbligo allo stesso di provvedere alla trasmissione in formato elettronico, con estensione pdf, di tutti gli attestati al "Settore servizio al cittadino" entro 10 giorni dall'emissione degli stessi.

e) Compensi e trasferte dei docenti

Tutte le spese relative ai compensi e alle trasferte (comprendenti di vitto e alloggio) dei docenti forniti dalla Ditta aggiudicataria restano a carico della Ditta aggiudicataria stessa, in quanto compresi nell'offerta economica.

Art. 6 Controlli



La Stazione Appaltante ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione delle prestazioni, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni stesse, anche al fine di prevenire, individuare e correggere le irregolarità, comprese le frodi, e recuperare le somme indebitamente versate, eventualmente aumentate degli interessi di mora.

Art. 7 Altri obblighi tra le parti

Il fornitore è tenuto al rispetto del Regolamento (UE) n. 2021/691 ed in particolare degli artt.12 e 23. In particolare, come riportato dall'articolo 12 del Regolamento FEG (Regolamento (Ue) 2021/691 del 28 aprile 2021), al fine di garantire che i destinatari siano correttamente informati in merito al finanziamento, dovrà usare, su tutti i materiali informativi e documentali, *“l’emblema dell’Unione in conformità dell’Allegato IX del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, e migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti («regolamento recante disposizioni comuni per gli anni dal 2021 al 2027»), unitamente alla semplice dichiarazione sui finanziamenti «cofinanziato dall’Unione europea»”*.

Art. 8 Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario, nell'espletamento del suo incarico, deve tenere sempre una corretta condotta morale e professionale; è altresì tenuta al segreto professionale per tutto ciò che concerne le notizie e le informazioni acquisite. Essa si impegna inoltre a utilizzare i dati, le informazioni e le notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del suo incarico nel rispetto della normativa sulla privacy e secondo le regole di deontologia professionale.

Le parti concordano che la violazione di quanto stabilito nel presente articolo comporta la facoltà di immediata risoluzione del contratto da parte di ASPAL, fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 9 Fatturazione – Rendicontazione

A seguito dell'autorizzazione da parte di Aspal e previa trasmissione di tutta la documentazione indicata in sede di affidamento (quali ad esempio, registri presenze e copia delle certificazioni), al completamento di ogni corso formativo elencato nel precedente articolo 1, l'affidataria potrà procedere con la fatturazione; resta valido l'obbligo della separata gestione amministrativa e contabile tra lavoratori FEG e NO FEG, con specifica emissione di distinte fatture indicanti ciascuna la fonte di finanziamento.

La fattura, al fine di poter essere regolarmente liquidata, dovrà contenere gli elementi che saranno richiesti e/o forniti da ASPAL nel rispetto dei regolamenti comunitari citati all'art. 7.

L'ASPAL si riserva di comunicare al fornitore ulteriori e specifiche indicazioni volte alla puntuale rendicontazione dell'intervento sul FEG, di cui si riportano di seguito le principali fonti normative di riferimento per l'attività di rendicontazione della spesa, ferme restando le altre disposizioni normative, comunitarie e nazionali applicabili in materia alla presente procedura:

- Regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1309/2013
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027
- Regolamento (UE, Euratom) [2018/1046](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la



pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

- Valutazione intermedia del FEG 2014-2020 (*Mid-term evaluation of the European Globalisation Adjustment Fund, Final Report* del dicembre 2016)
- *Frequently Asked Questions (FAQ)*. Commissione Europea - versione di novembre 2021
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7857 final del 28.10.2021 che concede un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro per finanziare misure di politica attiva del lavoro a seguito dei casi di espulsione dal lavoro nell'impresa Air Italy in Italia;
- Accordo stipulato con ANPAL in data 18/05/2022 per la Domanda di contributo finanziario EFG 2021/00 IT/Porto Canale;
- Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro"
- Art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile
- Deliberazione G.R. n. 27/19 del 23.07.2019 "Disposizioni per l'attuazione di politiche attive del lavoro nell'ambito di accordi per la proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi degli articoli 22 bis e 44, comma 11 bis, del D.Lgs. n. 148/2015. Regime transitorio"
- Deliberazione G.R. n. 34/12 del 07.07.2020 recante Modifiche ed integrazioni alla succitata Deliberazione che prevede di individuare l'ASPAL, *in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 10 comma 2 della L.R. 9 /2016, quale soggetto deputato alla attuazione ed alla gestione complessiva dell'intervento, dalla profilazione dei lavoratori e delle lavoratrici, all'attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per l'individuazione delle Agenzie formative accreditate secondo la Macro-tipologia C, di cui al Sistema di accreditamento regionale delle Agenzie e delle Sedi Formative (D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005), interessate ad erogare i percorsi formativi in favore delle lavoratrici e dei lavoratori, e sino all'erogazione del voucher virtuale e di confermare la competenza in capo alla Direzione generale del Lavoro esclusivamente in relazione alla verifica dei requisiti di accreditamento delle Agenzie formative*
- L.R. 30 del 15.12.2020 "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le Autonomie Speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid 19 e ulteriori variazioni di Bilancio" che all'art 11, comma 2, lett.- c) autorizza a favore di ASPAL, l'ulteriore spesa di Euro 1.400.000,00 per il cofinanziamento da parte dell'Amministrazione regionale di misure attive del mercato del lavoro a valere sul FEG;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- Legge 29 luglio 2021, n. 108, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8, Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Regolamento per l'organizzazione, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori, adottato con determinazione ASPAL 29 dicembre 2021, n. 3798, e divenuto esecutivo in data 20 gennaio 2022.
- Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "decreto sviluppo");



- Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 “Testo Unico delle imposte sui redditi” e ss.mm.ii.;
- Decreto ministeriale 31 dicembre 1988, relativo agli ammortamenti fiscali e ss.mm.ii.
- Determinazione Aspal n. 3202 del 30/12/2022 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo 2.0 (Si.GE.CO.) e ss.mm.ii.;

ART. 10 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136 come modificata dal DL n. 187/2010 convertito con legge 217/2010, pertanto successivamente alla comunicazione di affidamento della fornitura, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare all'ASPAL, gli estremi identificativi del/i conto/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi.

Unitamente alla comunicazione di affidamento verrà quindi trasmesso il modello relativo a tali informazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, da compilarsi a cura della Ditta aggiudicataria e da restituire all'ASPAL tramite PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

ART. 11 Penalità

Nel caso di mancata osservanza da parte della Ditta aggiudicataria dei propri obblighi contrattuali, l'Aspal invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate. Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire all'Aspal entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

Nel caso in cui l'esecuzione del servizio sia difforme da quanto previsto nel presente progetto di Servizio il Direttore dell'esecuzione applicherà a carico del soggetto aggiudicatario una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinarsi in relazione alla gravità dell'inadempimento;

In caso di mancato buon fine della rendicontazione dei percorsi formativi verrà applicata una penale pari al 10% dell'importo dell'intero aggiudicato;

La Stazione Appaltante fatta salva la prova di maggior danno, procederà al recupero della/e penalità mediante ritenuta diretta sui crediti dell'Impresa o sulla cauzione definitiva che, in quest'ultimo caso, dovrà essere reintegrata entro 15 giorni successivi alla data del prelievo.

L'applicazione della/e penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti alla Stazione Appaltante per eventuali violazioni contrattuali verificatesi

Nel caso di gravi inadempimenti, ripetute e contestate per 2 volte nel corso dell'esecuzione del contratto, lo stesso si intende risolto ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, ed è facoltà della Stazione Appaltante incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Il responsabile del procedimento può chiedere la risoluzione del contratto anche nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento;
- in caso di fallimento o frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- in caso di interruzione o cessazione del servizio.

Oltre a quanto sopra indicato la risoluzione del contratto avrà luogo ogni qualvolta si verificassero situazioni contemplate dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Il responsabile del procedimento avrà la facoltà, previa comunicazione scritta, di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge e di capitolato che detta risoluzione comporta, senza pregiudizio all'azione legale di risarcimento dei danni, ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi in danno dell'impresa.

Alla ditta potrà essere corrisposto il prezzo del servizio prestato sino al giorno della disposta risoluzione.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, la Stazione Appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti d'impresa.